

E i tagli sulla linea 2 scatenano le proteste. Petizione a Francavilla: «Tre quarti d'ora per arrivare a Pescara»

FRANCAVILLA. Gli utenti francavillesi della Gtm sono sul piede di guerra per i tagli alle corse della linea 2 che hanno pesantemente penalizzato i residenti della zona sud della città. Dal 1° aprile, infatti, è scattata la riduzione di alcune percorrenze dei bus, a seguito dell'applicazione della legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2011 (che ha disposto la riduzione del 10% dell'ammontare complessivo della contribuzione riferita all'esercizio 2010, per tutte le Aziende di trasporto pubblico).

Anche se la Gtm ha mantenuto le linee 1 e 2 che collegano Francavilla a Pescara e viceversa, ha però limitato il percorso del 2 alla stazione, creando di fatto un disservizio per tutti gli utenti che vivono nella fascia più a sud. «Prima le corse dell'1 e del 2 si alternavano arrivando fino al Foro, e ogni dieci minuti garantivano una corsa», spiega Valeria D'Alleva, facendosi portavoce della protesta generale degli utenti Gtm residenti nel quartiere sud. «Ora che il 2 fa capolinea alla stazione, il Foro è servito solo dalla linea 1 che passa ogni 20 minuti».

Il disagio per i residenti è notevole. Con le corse per il Foro dimezzate, studenti e lavoratori che abitano più a sud della stazione (e non sono pochi, se si considera che la fascia interessata comprende una zona centrale densamente popolata), ogni giorno devono fare i conti con gli autobus strapieni.

Per non parlare dei tempi di percorrenza. «Praticamente ogni volta è un viaggio della speranza», continua la signora D'Alleva. «Se prima, prendendo il 2 al capolinea del Foro, per andare al lavoro a Pescara impiegavo circa 25 minuti, ora che c'è solo l'1, ce ne vogliono almeno 45. Vorrei sapere dalla Gtm, perché sono state ridotte solo le corse di alcune linee e non quelle della 38 che partono ogni 10 minuti. Forse, perché tutti vanno a fare la spesa ad Auchan oppure hanno urgenza di partire con l'aereo, mentre al Foro di Francavilla non ci sono grandi centri commerciali?».

Il malcontento degli utenti è forte, al punto che si stanno organizzando per promuovere una raccolta di firme per protesta.